



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 11.12.2015

CAMBIARE LA LEGGE 107/2015 SI PUÒ – LE PROPOSTE DELLA UIL SCUOLA

Docenti in ruolo: il pasticcio delle fasi

Sia pure davanti ad un evento importante e significativo che ha determinato l'assunzione di oltre 50.000 nuovi docenti in più, siamo di fronte ad una imminente nuova ondata di avvicendamenti di personale docente nelle scuole, un gigantesco gioco dell'oca nel quale ognuno occupa solo temporaneamente la propria casella: supplenti che si alternano a supplenti, docenti neo immessi in ruolo che attendono la sede di titolarità e la possibilità di muoversi sul piano straordinario di mobilità che è tutt'altro che definito.

L'applicazione pratica delle norme appare difficile se non impossibile, almeno nell'immediato, visto anche il piano straordinario di mobilità, i cui ambiti di azione sono ancora ignoti.

Per la UIL deve essere chiaro che il piano straordinario di mobilità, deve consentire a tutto il personale già di ruolo e al personale di nuova nomina, di poter scegliere oltre che una nuova provincia anche una nuova scuola di titolarità, su tutti i posti disponibili e vacanti.

Non si deve guardare 'il dito ma la luna': non sono le regole che consentono il trasferimento ma l'organico e il fabbisogno del personale. Da come è costituito l'organico e dalla sua consistenza dipende l'esito dei trasferimenti e se non si trovano soluzioni che unifichino ed amplino l'organico, aumentando le possibilità di movimento, ciò che è stato evitato a novembre (trasferimenti massicci fuori provincia), potrà accadere a luglio.

Le regole di un contratto collettivo devono essere oggettive, astratte e tali da garantire i diritti di tutti. Le casistiche da affrontare devono considerare le diverse posizioni giuridiche definite dalla legge 107.

La Uil Scuola ha affermato con chiarezza la propria contrarietà al sistema degli ambiti: sbagliati come concetto e irrealizzabili. Frutto di scelte ideologiche che non coincidono con la realtà, un sistema che si basa sull'assunto sbagliato di qualcuno che sceglie e qualcuno che viene scelto, con buona pace dell'imparzialità e buona amministrazione della pubblica amministrazione, di cui agli articoli 3 e 97 della Costituzione. Per la UIL Scuola, questo sistema riduce la libertà d'insegnamento, mina il pluralismo professionale ed apre alle scuole di tendenza, non solo ideologiche, ma anche di tipo familistico - localistico.

Non si può coinvolgere l'intero sistema scolastico a fronte di un'idea che ha bisogno di essere almeno sperimentata, per cui sarebbe saggio lasciare titolarità e organico sede e l'organico potenziato con la possibilità di una sua concreta sperimentazione pratica.

Reclutamento

La delega sul reclutamento e la formazione di accesso va esercitata subito. I diciotto mesi previsti dalla legge e i tempi necessari per la realizzazione dei provvedimenti conseguenti, una volta approvati, pongono le condizioni per il ricrearsi di nuovo precariato e per nuove fasi transitorie, in un circolo vizioso di interventi disorganici e confusi.

Tra vecchio e nuovo sistema serve una fase di assestamento che risolva le incongruenze e le iniquità introdotte con l'uso dell'algoritmo ed affronti la questione delle persone, delle loro aspettative e bisogni, in particolare per tutti coloro che sono forniti di abilitazione all'insegnamento o con anni di servizio alla spalle.

Alternanza scuola lavoro

L'avvio delle azioni ad attività didattiche già iniziate, con piani dell'offerta formativa definiti prima dell'approvazione della legge, comportano notevoli criticità. Le istituzioni scolastiche, in particolare i licei che non hanno consuetudine con lo strumento dell'alternanza, incontrano difficoltà soprattutto nell'articolazione operativa, che per loro è nuova. Occorre quindi accompagnare con gradualità l'attuazione del processo, anche con azioni di sostegno e con un supporto informativo più puntuale.

Precariato

La prima criticità, da risolvere nell'immediato, deriva dalla necessità di dare risposte concrete al personale precario prevedendo che tutti i posti che residuano dopo le nomine della fase C, oltre 10.000, vadano assegnati alle GAE, ove non esaurite, prima del concorso, attraverso la riapertura della procedura, dando concreta e piena attuazione alla stessa legge 107 che prevede l'assunzione di 100.701, docenti nelle varie fasi (O, A, B e C).

Va individuata, anche una soluzione per tutti i supplenti in possesso di abilitazione con almeno tre anni di servizio, prevedendo l'inserimento di questi insegnanti nelle GAE o, in subordine, attraverso la partecipazione alla prossima selezione concorsuale, annunciata per dicembre, con la previsione della sola prova orale, quella relativa alla positiva novità della lezione simulata.

Ovviamente il 50% dei posti messi a concorso, come prevede la legge, deve andare al personale inserito nelle GAE, nelle situazioni in cui non sono esaurite.

Rinnovo del contratto

Per la UIL Scuola il rinnovo del CCNL, oltre che affrontare quella che è una vera e propria emergenza stipendiale di tutto il personale della Scuola, dovrà rappresentare un momento fondamentale per superare e correggere le criticità e gli effetti deleteri della legge 107/2015. Vanno ristabiliti i confini dei diritti e dei doveri di tutto il personale, ATA, docenti e dirigenti, nonché degli educatori, a cui va riconosciuta la card dei 500 euro, che ora sono esclusi dallo organico potenziato che rappresenta l'elemento base dell'autonomia. Autonomia che è della scuola e non del dirigente preposto.

La scuola è luogo di democrazia e partecipazione. Non può essere trasformata in un ufficio pubblico in cui si affermano prima la burocrazia e la procedura, e poi il risultato dell'azione educativa, che invece è centrale. Azione che deve poggiare sul consenso, il più diffuso possibile, e coinvolgere il personale invece di trattarlo da suddito.

Valutazione

L'autonomia della scuola deve prevedere un sistema che eviti il condizionamento dell'azione docente e della sua libertà professionale, nonché quello dei dirigenti scolastici, soggetti a valutazione esterna alla scuola autonoma e per questo condizionati nella loro stessa azione: occorre un sistema che sia coerente per entrambe le figure professionali. Sistema che non è certo quello previsto dalla legge 107 che ne rappresenta la parte più deleteria, quantomeno in termini di messaggio formativo ed educativo che consegna alle famiglie, agli alunni uno pseudo potere di interferenza nell'azione didattica, consentendo loro di indicare addirittura, i criteri per la retribuzione dei docenti stessi. Per i Dirigenti, prefigura, invece, una valutazione di carattere burocratico esterno che ne condizionerà le scelte di autonomia, proprie della scuola autonoma a cui è preposto.

Occorre rimettere nell'alveo giusto, anche le responsabilità dirigenziali che non possono riguardare gli aspetti didattico educativi: dare ai dirigenti questo tipo di prerogative di gestione, ci sembra un errore di cui doversi rendersi conto. Le attività didattiche non sono frutto di valutazioni unilaterali ed estemporanee, ma frutto di programmazione collegiale, inserita nel piano dell'offerta formativa, ora triennale.

Ci preoccupa molto la previsione di premi da assegnare ai singoli docenti, di un sistema di valutazione del tutto sommario. E' un sistema che accentuerà con ogni probabilità il formarsi di scuole di tendenza, ideologica, razziale, religiosa, familistico- localistica, che contraddicono il valore laico della scuola pubblica definita dalla costituzione.

Personale ATA

E' necessario includere nei processi di riforma il personale ATA che la legge 107 ignora completamente ed è, invece parte integrante di quell'autonomia che si dice di voler realizzare. L'introduzione dell'organico potenziato anche per il personale ATA, consentirebbe l'uso flessibile e funzionale dei servizi per il buon funzionamento delle scuole, come è urgente prevedere la stabilizzazione dei precari su tutti i posti disponibili ed il superamento delle norme inapplicabili sulla sostituzione degli assenti previste dalla Legge di stabilità 2014.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 11.12.2015

Scuola dell'infanzia

L'offerta 0/3 anni e quella 3/6 anni devono mantener le loro specificità: la prima si caratterizza in termini di servizi educativi rivolti ai bambini ed alle famiglie. La seconda si colloca a pieno titolo nel sistema nazionale di istruzione per i bambini da tre a sei anni. Ciò che è importante, considerando questa ottica della scelta 0/6, è che il Progetto non snaturi il fondamento della scuola dell'infanzia statale nata con fini ben precisi: di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo. Va data immediata attuazione all'organico potenziato: come gli altri, infatti, i precari della scuola dell'infanzia hanno maturato il diritto alla stabilizzazione che va riconosciuto al più presto.

Sostegno

La delega del Governo dovrà prendere in considerazione soprattutto la formazione del personale poiché i tempi attuali di formazione non sono sufficienti a dare risposte in positivo alle disabilità più gravi. Per questo prevede un percorso concorsuale specifico. Importante per la Uil Scuola la gestione delle ricadute delle innovazioni sulla didattica e sull'organizzazione del lavoro.

RISORSE CONTRATTUALI ALLE SCUOLE

Sottoscritta definitivamente l'intesa MOF 2015/2016. Definita la quota del sostegno per le superiori

Al termine dell'iter di certificazione è stato sottoscritto - tra organizzazioni sindacali scuola e MIUR - l'accordo per la ripartizione del MOF per l'a.s. 2015/2016, per il finanziamento degli istituti contrattuali finalizzati a retribuire il personale del comparto scuola e relativi al Fondo per l'istituzione scolastica, alle Funzioni strumentali, agli Incarichi specifici ATA, alla Pratica sportiva, alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, per le Aree a rischio e per il personale comandato presso gli uffici del MIUR.

Per l'utilizzo delle risorse di questi ultimi due istituti contrattuali si dovrà procedere alla stipula di specifici contratti integrativi nazionali. L'accordo sottoscritto ricalca l'intesa del 13 agosto 2015 e le somme spettanti alle singole scuole sono state già comunicate con una mail massiva nel settembre 2015.

E' stata inoltre indicata da parte dei rappresentanti del MIUR la percentuale che consente di calcolare - per scuola secondaria superiore - la quota spettante in relazione al numero dei docenti di sostegno che è pari allo 0,69% dei posti di sostegno in organico di fatto, in ciascuna scuola. Gli importi relativi a questa voce - che comunque possono essere facilmente stimati - saranno comunicati alle scuole dal MIUR nei prossimi giorni.

Restano, tuttavia, irrisolti alcuni aspetti relativi al MOF dello scorso anno e la definizione destinazione delle economie relative. Come restano immutati i parametri di riferimento su cui si calcola la quantificazione del MOF che non comprendono l'organico del potenziato di cui alla legge 107/2015.

RISORSE PER LE SUPPLENZE – DISFUNZIONALITÀ SIDI RICHIESTA INCONTRO URGENTE AL MIUR

FLC Cgil CISL Scuola UIL Scuola SNALS Confasal GILDA Unams chiedono un incontro urgente in merito a due specifiche questioni: la mancanza di risorse per la copertura delle supplenze e la persistenza delle disfunzionalità del sistema SIDI. Due circostanze che, protraendosi ormai da tempo, lasciano un numero elevatissimo di lavoratori senza stipendio e le segreterie scolastiche in grave difficoltà gestionale. Le scriventi Organizzazioni Sindacali evidenziano come tali argomenti siano stati più volte posti all'attenzione delle SS.LL. in ripetute occasioni, non trovando purtroppo soluzione. Si rimane in attesa di un riscontro, che, a fronte della delicatezza e drammaticità della situazione, riteniamo debba essere quanto più possibile sollecito.

INCONTRI AL MIUR: AMBITI TERRITORIALI

Scelta ideologica irrealizzabile, manca un piano di fattibilità

Nel corso dell'incontro tenutosi al MIUR, il Direttore Generale del Personale scolastico, Dott.ssa Novelli, ha fornito alle organizzazioni sindacali una informativa sulle linee guida per la costituzione degli ambiti territoriali e ha presentato le prime proposte per iniziare il confronto sul contratto della mobilità.

Ambiti territoriali

Gli ambiti previsti complessivamente saranno circa 378. La dimensione media degli ambiti territoriali dovrà contenere un massimo di 40.000 alunni che potranno salire a 60.000 nelle città metropolitane. Il limite minimo di

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 11.12.2015

alunni è di 22.000. Quattro province (Gorizia, Verbano-Cusio-Ossola, Isernia e Oristano) che sono sotto la soglia dei 22.000 potranno costituire gli ambiti sub provinciali in deroga a tale limite. Negli ambiti che verranno costituiti le singole autonomie scolastiche, accederanno per le procedure di competenza, avendo a riferimento la propria identità giuridica (la scuola con più Plessi), avrà a riferimento un unico ambito territoriale.

Mobilità

In premessa i rappresentanti del Miur hanno comunicato che il CCNI sulla mobilità continuerà ad aver cadenza annuale. Nello specifico hanno illustrato, a grandi linee, una loro proposta che prevede la mobilità in tre fasi:

- 1) assegnazione della sede definitiva, in ambito provinciale, al tutto il personale docente nominato in ruolo nelle fasi 0 e A;
- 2) mobilità a domanda, in deroga al blocco triennale, per il personale già di ruolo nell'anno scolastico 2014/15, su tutti gli ambiti territoriali a livello nazionale;
- 3) mobilità straordinaria su tutti gli ambiti territoriali a livello nazionale per il personale nominato in ruolo nella fase B e C dalle GAE.

Il Miur è orientato a modificare le attuali aliquote, oggi 50% e 50%, destinate alla mobilità professionale e territoriale attribuendo il 30% a quella professionale e 70% all'altra. L'unica nota positiva rappresentata dall'amministrazione riguarda la trasformazione della DOS degli insegnanti di sostegno del secondo grado in titolarità di sede. Un altro paradosso della legge: il buon senso porta i docenti DOS, che erano in un ambito Territoriale provinciale ad essere assegnati alla titolarità delle scuole e i docenti delle scuole che chiedono il trasferimento sono assegnati agli ambiti. La Uil scuola ha ribadito la netta contrarietà alla costituzione degli ambiti territoriali, sbagliati concettualmente e irrealizzabili, frutto di scelte ideologiche che non coincidono con la realtà, da utilizzare come indistinto contenitore di professionalità dal quale i dirigenti dovranno "pescare" i docenti per gli incarichi triennali. Questo sistema di dubbia costituzionalità, si basa sull'assunto sbagliato di qualcuno che sceglie e qualcuno che viene scelto. Ciò, indebolisce la libertà d'insegnamento e mina il pluralismo professionale. Anche l'applicazione pratica delle norme appare difficile nell'immediato dal momento che il piano straordinario di mobilità tarda a prendere forma, per il colpevole ritardo dell'amministrazione ad aprire il confronto con i sindacati. Un sistema che sconvolgendo tutta l'impalcatura istituzionale esistente, rischia di distrutturare azioni e procedure collaudate, molto più affidabili, rispetto a ciò che la legge 107, senza una precisa analisi di fattibilità, vuole realizzare. Sarebbe saggio, procedere con cautela, anche pensando ad una fase sperimentale per cui si definiscano due organici, uno per corrispondere all'offerta formativa di base, su tutti i posti disponibili e vacanti, l'altro per potenziare l'offerta formativa. Per la Uil deve essere chiaro che, comunque si costituisca l'organico, il piano straordinario di mobilità deve consentire a tutto il personale già di ruolo e al personale di nuova nomina di poter scegliere oltre che una nuova provincia anche una nuova scuola di titolarità, su tutti i posti disponibili e vacanti.

LINEE DI ORIENTAMENTO PER IL CORRETTO UTILIZZO DELL'ORGANICO PER IL POTENZIAMENTO

Premessa

Terminate le assunzioni della cosiddetta fase C, tutte le scuole sono alle prese con l'utilizzazione del personale docente assegnato sui posti di organico aggiuntivo per le finalità di cui al comma 7 della L.107 (posti per il potenziamento).

L'avvio di quello che sarà l'organico dell'autonomia, cuore della riforma e dei suoi contenuti innovatori, sta creando non poca confusione e certamente sembra aggiungere nuovi problemi anziché risolvere quelli già presenti nelle scuole.

Ricordiamo le difficoltà dovute al divieto di nominare i supplenti per il primo giorno di assenza e le difficoltà determinate da tale divieto per il personale ATA che non può essere sostituito nemmeno per assenze lunghe .

Aggiungiamo il caos nelle graduatorie d'istituto, il riproporsi ancora una volta del carosello dei supplenti, il dramma dei ritardi nel pagamento degli stipendi a tanti precari che, dopo tre mesi di lavoro, non hanno ancora visto un euro.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 11.12.2015

La prima attuazione della legge, avviata a settembre, non ha portato un miglioramento del servizio e delle condizioni di lavoro e certo non basterà l'organico potenziato, così come impostato e definito dalla Legge 107, a riportare nelle nostre scuole un clima di maggiore serenità.

La scuola dell'infanzia resterà comunque priva di ulteriori risorse di organico, essendo stata in partenza esclusa dalle assunzioni della fase C; le viene così negata ogni opportunità di sviluppo professionale e di una generalizzazione dell'offerta indispensabile a garantire alle bambine e ai bambini la possibilità di inserirsi a tre anni nel sistema di istruzione.

Le molte criticità che si stanno rilevando non sono solo dovute all'attuazione di provvedimenti che si realizzano ad anno scolastico avviato, ma sono anche conseguenza di lacune e superficialità riscontrabili nella legge, approvata senza tenere in considerazione il vissuto professionale e la concreta esperienza delle scuole e in assenza di reale confronto con le parti sociali.

Si veda ad esempio la sconcertante ipotesi per cui un docente di scuola superiore può essere mandato a insegnare, con modalità e contenuti assolutamente vaghi e indefiniti, nella scuola del primo ciclo (ma il problema sarebbe lo stesso se si verificasse il caso contrario), senza peraltro disporre delle competenze didattiche specifiche assicurate fino ad oggi dal possesso del relativo titolo di studio di accesso, con possibili riflessi anche sotto il profilo della responsabilità sui minori. A questo fine non basta certo che la legge 107 abbia previsto il mantenimento del trattamento stipendiale in godimento (non potendo peraltro fare diversamente!) per dare a questi docenti pari dignità professionale rispetto ai colleghi.

Vi è poi il vero e proprio paradosso di un organico potenziato che per le modalità con cui è stato definito e assegnato spesso non trova riscontro col reale fabbisogno delle scuole, finendo per dover essere utilizzato per compiti diversi da quelli per cui le scuole stesse lo avevano chiesto: saltano così i progetti elaborati dagli istituti, nell'impossibilità di onorare il patto sociale (POF) sottoscritto dalle scuole con le famiglie.

C'è un solo modo per limitare i danni di questo improvvisato modo di procedere: utilizzare l'organico aggiuntivo assegnato, seguendo un percorso di trasparenza e condivisione, nel solco tracciato dalla normativa vigente e nel rispetto delle prerogative degli organismi competenti. In questo modo, oltre a rendere un buon servizio alle scuole e consentendo loro di tener fede agli impegni sottoscritti con le famiglie, si eviterà la creazione di una categoria di docenti "di serie B", destinati alla copertura delle emergenze con un utilizzo quasi esclusivo in sostituzione dei colleghi assenti, non rispettosa della dignità professionale dei docenti né del comma 85 della stessa legge 107.

Le competenze degli Organi Collegiali

A questo fine riteniamo utile mettere a disposizione una scheda di lettura per orientare le scuole stesse nel percorso da seguire, con l'obiettivo di una piena e corretta valorizzazione professionale dei colleghi neoassunti e del contributo che possono dare all'attuazione all'ampliamento dell'offerta formativa, secondo i criteri di trasparenza e di coerenza decisi negli organismi collegiali e sindacali.

Ricordiamo che *"il Collegio dei Docenti ha competenze sui progetti, sull'organizzazione di tutte le attività didattiche, sulle modalità e sul coinvolgimento degli studenti anche in relazione all'impiego sull'orario e sull'assegnazione alle classi dell'organico potenziato"*.

Il collegio dei docenti, che già è stato chiamato *"all'elaborazione e all'approvazione delle proposte"* come da nota MIUR 0030549 del 21.09.2015, deve essere dunque protagonista della progettazione: sulle aree di intervento individuate, sarà lo stesso Collegio a formulare le proposte al DS per lo svolgimento delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi programmati, anche con eventuale revisione dei campi di intervento qualora le competenze dei docenti effettivamente in utilizzo non corrispondano alle richieste inoltrate.

Allo stesso Collegio spetta avanzare proposte *"per la formulazione dell'orario delle lezioni e lo svolgimento delle altre attività scolastiche tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto"* e la facoltà di valutare *"periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica"* (art.7 T.U. 297/94.)

Sempre in base agli artt. 7 e 276 spettano al collegio le decisioni in materia di:

- a) coordinamento interdisciplinare;

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 11.12.2015

- a) accordi con reti di scuole;
- b) adeguamento dei programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali;
- c) ricerca e realizzazione di innovazioni sul piano metodologico-didattico che coinvolgano più insegnamenti.

L'organico del potenziamento, dunque, sarà coerente e funzionale alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa su cui le singole Istituzioni Scolastiche sono chiamate a predisporre il proprio PTOF nelle modalità previste dall'art. 3 DPR 275/1999, come modificato dal comma 14 della legge 107/2015, proprio se e in quanto vedrà protagonista l'organo collegiale tecnico- professionale.

Tra gli aspetti tecnico-professionali di competenza del collegio, condizione per l'esercizio del suo "potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto", si inseriscono a pieno titolo tutti gli aspetti della dimensione processuale per il percorso di autovalutazione di istituto (circ. Miur 47/2014).

Il Consiglio di Istituto che formula criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi deve essere coinvolto anche sull'assegnazione dell'organico potenziato.

Va da sé che l'individuazione di criteri, da parte del consiglio d'istituto, e le proposte, da parte del Collegio, devono essere specificamente curate sul carattere di aggiuntività dell'organico potenziato ricercando la coerenza fra le competenze del docente e l'area di progetto delle attività.

Va certamente evitato che i nuovi docenti siano utilizzati esclusivamente per supplenze. Semmai deve essere esplicitamente deliberato che, essendo l'impiego per supplenze (comma 85 della legge 107) una semplice facoltà del Dirigente scolastico, l'utilizzazione per le supplenze non deve compromettere lo svolgimento dei progetti. L'utilizzo per supplenze deve restare, dunque, un fatto residuale e straordinario.

Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali e le prerogative delle RSU si esercitano anche sull'utilizzo dell'organico aggiuntivo.

Innanzitutto la RSU deve ricevere l'informativa sulle risorse di organico assegnate alla scuola.

Questo spazio di relazioni sindacali previsto dal CCNL sul diritto d'informazione preventiva delle RSU sui "criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni" (ed è il caso, ad esempio, delle convenzioni sull'alternanza scuola-lavoro o sulla scuola digitale), va affermato e rivendicato, poiché non messo in discussione dalla legge 107 anche nel caso dell'organico potenziato.

Da queste riflessioni e osservazioni scaturiscono le indicazioni riportate nella scheda allegata in cui, in modo schematico, vengono richiamate le competenze dei diversi organi e le diverse funzioni in materia di utilizzo dei docenti quale che sia il titolo in base al quale sono stati assegnati all'organico.

ORGANICO POTENZIATO: LE REGOLE PER L'UTILIZZO

TIPOLOGIA DI POSTO	MODALITA' DI UTILIZZO DEI DOCENTI	NEL CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
Docenti assunti con contratto a tempo indeterminato sui posti aggiuntivi della scuola	Il docente è utilizzato, con atto formale scritto da parte del DS (art. 28 c. 4 del CCNL/07), per il proprio orario contrattuale (18 o 24 ore settimanali o frazioni di posto in caso di assunzione part time) e per le attività deliberate in relazione agli obiettivi del comma 7 della legge 107/2015, così come individuati nel fabbisogno di cui alla nota ministeriale 0030549 del 21.09.15. Il collegio dei docenti deve valutare il POF 15/16 già approvato, alla luce del quale sono state espresse le priorità di intervento, per apportare eventuali revisioni tenendo conto delle competenze dei docenti e delle classi di concorso loro assegnate e	A seguito dell'informativa ai sensi dell'art.6 del CCNL è necessario che siano regolate nel contratto integrativo di istituto - anche attraverso intese - le regole da rispettare per: 1) definire i criteri per la distribuzione dei docenti sulle diverse sedi o plessi 2) definire i criteri per l'orario settimanale con limiti orari giornalieri e con riferimento ad eventuale utilizzo in attività extracurricolari (per tutto l'anno, per periodi plurisettemanali, con quali limiti di flessibilità - art 28 comma 9

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilscuola.it

INFORMATICONUIL 11.12.2015

	<p>programmare l'impiego dei docenti all'interno delle attività per l'intero anno scolastico.</p> <p>Il dirigente scolastico assegna i docenti alle classi/attività e alle aree di intervento, rispettando i criteri generali del Consiglio d'Istituto e le proposte del Collegio, e definisce inoltre le attività funzionali di cui all'art.29 del CCNL. In sede di Collegio docenti si farà specifico riferimento in merito al ruolo/contributo sulla valutazione degli alunni ai sensi del DPR 122/09.</p> <p>Il comma 85 indica la possibilità che il docente sia utilizzato per la sostituzione di colleghi assenti fino a 10 giorni; in nessun caso è indicata la possibilità che tali docenti siano utilizzati in supplenze di durata superiore.</p> <p>L'eventuale utilizzo per le supplenze fino a 10 giorni deve essere definito quantitativamente e in un numero massimo di classi, per non condizionare lo svolgimento delle attività già programmate.</p> <p>Va assolutamente evitato l'utilizzo per supplenze in un ordine di scuola per il quale il docente non possiede il titolo di studio di accesso.</p> <p>Al docente neo-assunto deve essere garantito in ogni caso tutto il percorso di formazione dell'anno di prova, con particolare riguardo alle attività <i>peer-to-peer</i> in co-presenza col <i>tutor</i> (senza gerarchizzazione alcuna) finalizzate all'azione di insegnamento.</p>	<p>CCNL)</p> <ol style="list-style-type: none"> 3) definire, al pari di quanto avviene per gli altri docenti, le modalità e i limiti di impegno per le attività funzionali all'insegnamento (art.29) 4) definire le modalità e i limiti all'impiego su più sedi/plessi (CCNL art. 6 lettera i) 5) definire i limiti orari (entro le 18 o 24 ore) eventualmente destinati alle sostituzioni, solo nel caso in cui il docente non sia totalmente impegnato in attività programmate nelle aree di intervento del potenziamento. <p>È necessario prevedere regole di utilizzo che consentano al docente neo-immesso l'effettuazione del servizio per almeno 180 giorni e lo svolgimento di insegnamento/attività didattiche per i 120 gg previsti dal DM 850/15.</p>
<p>Docenti assegnati per la copertura di semi-esoneri su più scuole</p>	<p>Come sopra. Nella gestione del rapporto di lavoro valgono le stesse regole del personale docente che ha una cattedra-orario esterna.</p>	
<p>Docenti assegnati alle secondarie di 2° grado ma utilizzati nel primo ciclo</p>	<p>Tale utilizzo è previsto dal comma 20 solo in qualità di docenti specialisti per gli insegnamenti della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria; il comma 85 indica la possibilità di impiegare il personale per le sostituzioni fino a 10 giorni anche in gradi di istruzione inferiore. Si tratta di istituti comprensivi o onnicomprensivi che al loro interno si strutturano in più gradi di scuola. inferiore</p> <p>La mancanza del titolo di studio di accesso costituisce impossibilità per l'utilizzo in supplenze, si configura come illegittimo e si può perseguire.</p> <p>Il docente, pertanto, può essere utilizzato solo in compresenza per le attività di potenziamento.</p>	<p>La RSU chiede informativa sulle modalità di utilizzazione del docenti e segnala irregolarità al sindacato che valuterà eventuali azioni legali a tutela del singolo docente.</p>



Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 11.12.2015

CALENDARIO CONVOCAZIONI PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO DEL PERSONALE DOCENTE NELLE SCUOLE SECONDARIE DI I E II GR. – ANNO SCOLASTICO 2015/16

Le operazioni di individuazione e proposta di assunzione avranno luogo il **15 dicembre 2015 dalle ore 14,30** presso l'Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia – Via Taramelli, 2 – 1° piano – sala riunioni

Classe di concorso	Docenti convocati
A345	dal posto 20 – punti 125
A019	dal posto 9 – punti 159
A021	dal posto 6 – punti 37
A025	dal posto 7 – punti 45
A036	dal posto 6 – punti 129
A037	dal posto 18 – punti 44
A038	dal posto 13 – punti 27
A048	dal posto 7 – punti 77
A049	dal posto 24 – punti 46
A060	dal posto 12 – punti 139
A072	dal posto 2 – punti 182
A075	dal posto 2 – punti 171
A076	dal posto 3 – punti 13
C290	posto 1 punti 0,00

Disponibilità II grado

A019	IS CALVI - VOGHERA	CATTEDRA	30/06/2016
A019	LICEO CAIROLI - VIGEVANO	8	30/06/2015
A019	ADELAIDE CAIROLI	CATTEDRA	30/06/2016
A019	NICOLO' COPERNICO - PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A019	CIRO POLLINI - MORTARA	CATTEDRA	30/06/2016
A019	CIRO POLLINI - MORTARA	CATTEDRA	30/06/2016
A019	IPSIA CREMONA - PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A019	C. GALLINI - VOGHERA	CATTEDRA	30/06/2016
A019	I.T. STATALE LUIGI CASALE	CATTEDRA	30/06/2016
A019	G. CARDANO - PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A021	LICEO OMODEO - MORTARA	CATTEDRA (20H)	30/06/2016
A021	LICEO ART. VOLTA - PAVIA	10	30/06/2016
A025	IS A. OMODEO - MORTARA	CATTEDRA	30/06/2016
A025	I.I.S. TARAMELLI - FOSCOLO	CATTEDRA	30/06/2016
A025	IST. MAG. CAIROLI - PAVIA	16	30/06/2016
A036	I.I.S. CARAMUEL - RONCALLI	CATTEDRA	30/06/2016
A036	ADELAIDE CAIROLI	CATTEDRA	30/06/2016
A036	IPA POLLINI DIURNO + SERALE	12 + 4	30/06/2016
A037	FARAVELLI - STRADELLA	CATTEDRA	30/06/2016
A037	BENEDETTO CAIROLI - VIGEVANO	CATTEDRA	30/06/2016
A037	LICEO GALILEI E SEZ. CLASSICA GRATTONI	CATTEDRA	30/06/2016
A037	NICOLO' COPERNICO - PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A038	I.I.S. CARAMUEL - RONCALLI	CATTEDRA	30/06/2016
A038	IPSIA SANNAZZARO	8	30/06/2016
A038	G. CARDANO - PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A048	ALFIERI MASERATI - VOGHERA	CATTEDRA	30/06/2016
A048	ALFIERI MASERATI - VOGHERA	CATTEDRA	30/06/2016
A048	ITC BORDONI - PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A048	ISTITUTO TECNICO STATALE LUIGI CASALE	CATTEDRA	31/08/2016
A048	G. CARDANO - PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A049	IS A. OMODEO - MORTARA	CATTEDRA	30/06/2016
A049	I.I.S. TARAMELLI - FOSCOLO	CATTEDRA	30/06/2016
A049	LICEO CAIROLI - VIGEVANO	15	30/06/2016
A049	BENEDETTO CAIROLI - VIGEVANO	CATTEDRA	30/06/2016
A049	ADELAIDE CAIROLI	CATTEDRA	30/06/2016
A049	LICEO GALILEI E SEZ. CLASSICA GRATTONI	CATTEDRA	31/08/2016
A049	LICEO GALILEI E SEZ. CLASSICA GRATTONI	CATTEDRA	30/06/2016
A049	NICOLO' COPERNICO - PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A060	IS A. OMODEO - MORTARA	CATTEDRA	30/06/2016
A060	ISTITUTO SUPERIORE CARAMUEL - RONCALLI	CATTEDRA	30/06/2016
A060	ISTITUTO SUPERIORE CARAMUEL - RONCALLI	CATTEDRA	30/06/2016
A060	ALESSANDRO VOLTA - PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A060	IS CALVI - VOGHERA	CATTEDRA	31/08/2016
A060	ISTITUTO SUPERIORE TARAMELLI - FOSCOLO	CATTEDRA	30/06/2016
A060	NICOLO' COPERNICO - PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A060	IPA POLLINI MORTARA	CATTEDRA	30/06/2016
A060	IPC CASTOLDI + IPSIA RONCALLI - VIGEVANO	8 + 8	30/06/2016
A060	IPSIA CALVI - VOGHERA	13	30/06/2016
A060	ITC BORDONI - PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A072	ALESSANDRO VOLTA - PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A075	IS A. OMODEO - MORTARA	CATTEDRA	30/06/2016
A076	C. GALLINI - VOGHERA	CATTEDRA	30/06/2015
C290	ITI MASERATI - VOGHERA	CATTEDRA	30/06/2016

Disponibilità I grado

A345	IC GAMBOLO'	CATTEDRA	30/06/2016
A345	IC CASORATE PRIMO	CATTEDRA	30/06/2016
A345	IC CERTOSA DI PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016
A345	IC VILLANTERIO	CATTEDRA	30/06/2016
A345	IC BELGIOIOSO	CATTEDRA	30/06/2016
A345	IC SIZIANO	CATTEDRA	30/06/2016
A345	IC MORTARA	CATTEDRA	30/06/2016
A345	IC LANDRIANO	CATTEDRA	31/08/2016
A345	IC BRESSANA B.	CATTEDRA	30/06/2016
A345	CPIA PAVIA	CATTEDRA	30/06/2016

Da affiggere all'albo sindacale della